



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno X N. 29 del 30 ottobre 2015

**Ma come la lettera del segretario Nettis definita PETTEGOLEZZO!
ALLORA HA RAGIONE NETTIS: CE L'HANNO CON IL PD
Altro che zizzania, fatti veri e documentati**

**Galatina spende 4,5 milioni
di euro per un ospedale
EDILIZIA ECONOMICA
POPOLARE
Acquaviva circa 10 milioni
di euro e cosa ha ottenuto?**

**Situazione
insostenibile
PD trattato
come un peso
NETTIS
Cuore d. P.
ha ingessato
il Comune**



**LUCARELLI
Sterili ed
infondate
accuse ai
danni delle
Associazioni**

**Impresa di Pulizia
Donato Capodiferro**

Publicità

Per info e preventivi gratuiti
tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7
E-mail: capodoni@libero.it



*Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
70020 Cassano delle Murge (BA)*

Publicità

MINIVOLLEY
BUONO OMAGGIO PER 2 LEZIONI
- GIOCO SPORT per bambini di 1-2-3 Elementare
- MINIVOLLEY per bambini di 4-5 Elementare
- PALLAVOLO per ragazzi di Scuola Media

ASD **AMICIZIA VOLLEY**
ACQUAVIVA
tradizione, competenza e serietà

FIPAV Coni

info c/o palestra S. M. Lucarelli il lunedì e mercoledì dalle 17,30 alle 19,30



**La scuola cade . . .
a pezzi?**

Ma come la lettera del segretario Nettis definita PETTEGOLEZZO! ALLORA HA RAGIONE NETTIS: CE L'HANNO CON IL PD Altro che zizzania, fatti veri e documentati

Lo scorso 22 ottobre pubblicavamo l'articolo intitolato: "Il Sindaco cacerà l'assessore Vavalle? - L'intero Partito Democratico chiede la sua testa - E la lista Viva starà a guardare?". Successivamente la Vavalle mi inviava un messaggio alle ore 7:29 che terminava con una risata che non ho capito se riferita al sottoscritto o al PD. Ma sicuramente l'assessore confermava di aver letto il nostro settimanale, forse perché è distribuito gratuitamente! Come mi chiedo chi sia l'autore o l'emissario della bella idea di portar via alcuni Eco per poi cestarli! Mah! Magari se qualcuno ha visto e volesse comunicarcelo, anche in forma anonima! Il giorno dopo l'Assessore rilasciava ad altro giornale, distribuito a pagamento il venerdì, delle dichiarazioni, in un articolo a firma di Isabella Giorgio, contenente diverse inesattezze; la prima, nel titolo: "Sono solo pettegolezzi" e poi nel testo in cui si legge che "Il pettegolezzo Maiulli lo ha imboccato dalle varie frange interne

del PD. Vogliono fare male al PD". E tanto si trattava di pettegolezzo che ad oggi due assessori del PD si sono dimessi! Ma tralasciando tale stampa ed il fatto che l'assessore Vavalle e la sua lista si sono sempre rifiutati di partecipare a dibattiti e confronti con altri esponenti politici, venendo meno al loro dovere civico nei confronti della Città, è doveroso mettere in risalto alcuni aspetti: a) la Vavalle nega l'esistenza della lettera con cui Nettis chiedeva a nome del PD al Sindaco di ritirare le deleghe all'assessore; b) il Sindaco non ha mai risposto ai nostri inviti non partecipando a nessun dibattito, figuriamoci se doveva farlo ora e quindi Carlucci risponde a Nettis non a L'Eco; c) qualsiasi notizia che riguardi il Comune può essere resa pubblica se non è secretata dalla magistratura! d) Da chi voleva rendere Acquaviva bellissima, non riuscendoci affatto fino ad oggi, ci saremmo aspettati maggiore trasparenza; e) il Sindaco ha pubblicato sul suo contatto, cancellandola dopo qualche



minuto, la seguente frase giovedì 22 ottobre: "Ancora una volta il PD ha deciso di aprire una crisi politica all'interno della maggioranza di centrosinistra. Ne prendiamo atto e ci rimettiamo alla volontà popolare". E quindi chi fa i pettegolezzi? E' troppo comodo scrivere di tutto e di più, anche sui social, quando conviene per mera propaganda e poi oscurare i contenuti di documenti così importanti!

Luigi Maiulli
Direttore Responsabile

"L'Editoriale del Direttore"

*Ogni sabato alle 19.30 e 22
lunedì alle 13.00 - 14.25 - 16.30
in onda nel Majg Notizie*



Invia le tue segnalazioni
alla nostra pagina
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIA TURNO FESTIVO
1° novembre: *Vitola*

L'ECO DI... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno X n. 29 del 30 ottobre 2015

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Pinuccio Armienti,

Adriana Lamanna, Luma, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

Galatina spende 4,5 milioni di euro per un ospedale EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE Acquaviva circa 10 milioni di euro e cosa ha ottenuto?

Emblematico quello che succede a Galatina ... si lamentano di aver pagato (la Regione) 4,5 milioni di euro per un esproprio che, anche se fatto male, quantomeno, è servito a costruire un Ospedale, opera preziosa per una città che si è arricchita di un bene di grandissimo valore, oltre che economico, anche sociale e morale. Non capiamo perché e di che cosa si dolgano i galatinesi: hanno pagato un bel po' di soldi, ma almeno si ritrovano un ospedale e, con i tempi che corrono, vi pare poco? Invece, cosa dovrebbero dire gli abitanti di Acquaviva? Il Comune (non la Regione) ha sborsato oltre 5 milioni di euro per suoli espropriati per pubblica utilità derivante dalla realizzazione del Piano di Edilizia Economica e Popolare (PEEP), cassato definitivamente dal Consiglio di Stato nel 1994 (ma le amministrazioni che si sono succedute negli anni alla guida della città non se ne sono mai accorte), sui cui suoli non è stato costruito alcunché e addirittura pendono contenziosi che potrebbero portare il nostro Comune ad ulteriori maggiori spese. Ma non finisce qui, perché il comune di Acquaviva ha speso ulteriori 6 milioni di euro per altri suoli espropriati su cui si sono insediati appena 56 famiglie in cooperativa, a cui, ancora oggi, il comune di Acquaviva non ha trasferito



la proprietà degli stessi terreni su cui sorgono le palazzine, pur avendo sottoscritto nel 2001 tre transazioni giudiziali. Inoltre, circa 2 anni fa hanno finito di realizzare 25 alloggi da dare a famiglie meno abbienti, ma che purtroppo ad oggi restano in abbandono e non si sa quando potranno essere assegnati. Insomma il paradigma è questo: la Regione paga per un esproprio nel Comune di Galatina la somma di 4,5 milioni ma ottiene un ospedale (per la collettività), mentre il comune di Acquaviva (non la Regione) paga la bellezza di circa 10 milioni di euro per non ottenere nulla di concreto, però nel caso di Acquaviva la politica locale ed alcuni media tacciono: "Chi risolverà la questione ad Acquaviva?".

Luma

ACQUAVIVA DELLE FONTI: FERMATO DAI CARABINIERI GIOVANE PER SPACCIO DI BANCONOTE FALSE



Nella tarda mattinata di martedì 27 ottobre ad Acquaviva delle Fonti, i Carabinieri della locale stazione hanno fermato un giovane di circa 25 anni, non del luogo, per spaccio di banconote false. Il sospettato sarebbe riuscito a rifilare alcune banconote da 100 euro a diverse attività commerciali acquavivesi. Grazie alla segnalazione di un cittadino, i militari hanno rintracciato e fermato il ragazzo a bordo di uno scooter. In suo possesso è stata trovata una banconota da 100 euro risultata falsa, sottoposta a sequestro. Sono in corso le indagini per stabilire l'eventuale colpevolezza del ragazzo e il coinvolgimento di altre persone. I cittadini che avessero ulteriori informazioni possono rivolgersi alla locale Stazione dei Carabinieri.

Codacons lancia petizione online contro canone Rai in bolletta

Se il canone Rai in bolletta diventerà a tutti gli effetti esecutivo, a partire dal 2016 la Rai dovrà rinunciare totalmente alla pubblicità all'interno delle sue trasmissioni. Lo afferma il Codacons, che ricorda come nelle tv pubbliche di molti paesi europei la presenza del canone elimina o riduce fortemente la presenza di spot pubblicitari. "Se il Governo pensa di risolvere il problema dell'evasione del canone imponendolo a tutti i cittadini attraverso il pagamento della bolletta elettrica, è evidente che la Rai non avrà più bisogno della pubblicità per reperire risorse - spiega il Presidente Carlo Rienzi - All'estero le tv pubbliche finanziate attraverso il canone non prevedono pubblicità all'interno dei propri canali, o la trasmissione di spot è ridotta al minimo. Ad esempio nel Regno Unito non esiste alcuna forma di pubblicità sulla BBC, mentre in Germania e in Francia gli spot sono fortemente limitati e possono essere trasmessi

solo in determinate fasce orarie". "Per tale motivo - prosegue Rienzi - chiediamo al



Governo di disporre l'eliminazione totale della pubblicità dai canali Rai a partire dal 2016, perché le immense risorse di cui potrà beneficiare la rete di Stato grazie all'inserimento del canone in bolletta rendono del tutto superflua e lesiva degli interessi degli utenti la trasmissione di spot". Il Codacons ricorda inoltre che contro il canone Rai in bolletta è stata lanciata una petizione online alla quale possono aderire tutti i cittadini attraverso il sito www.codacons.it.

FEDELE LUCARELLI - RESPONSABILE LOCALE DELL'ASSOCIAZIONE COPAGRI

Sterili ed infondate accuse ai danni delle Associazioni



A Confcommercio, Confindustria e CNA non sono piaciute le dichiarazioni riportate nei verbali della seduta consiliare del 15/09/2015. E Lei le ha lette?

R: Ho letto le dichiarazioni rilasciate dal Sindaco e dall'Assessore AA.PP relative alla seduta Consiliare del 15/09/2015, nella parte riguardante l'istituzione della Consulta alle Attività

Produttive, con rammarico non riesco a capire le conclusioni dove gli stessi volessero giungere, sono sembrate dichiarazioni per nascondere la loro non capacità di far insediare detta Consulta, ricordo a me stesso ed agli Elettori che sono stati necessari 2 anni e mezzo, per il primo pseudo insediamento della stessa. Quindi rimetto agli stessi le sterili accuse mosse nei confronti delle Associazioni. **Quindi non siete voi che bloccate i lavori della consulta delle attività produttive?**

R: Appare del tutto illogica e pretestuosa una simile affermazione, per il semplice ed intuitivo motivo che, come da Regolamento della stessa, compito della Consulta è, solo ed esclusivamente, quello di fornire un parere consultivo nei vari argomenti ad essa sottoposti dall'Amministrazione Comunale, fermo restando, che è sempre l'Amministrazione Comunale a decidere e deliberare sugli stessi con la più ampia autonomia.

Non Le piace l'idea di invitare più soggetti a sedere nella Consulta?

R: Sembra che il concetto di "democrazia" preso a base da questa Amministrazione Comunale, sia quello di estendere il numero dei soggetti partecipanti, affinché si giunga alla conclusione che la stessa Consulta risulti ingolfata al punto di non essere in grado di proporre nulla di tangibile. Conferma di tale atteggiamento, è dato dal fatto che sono stati necessari diversi passaggi in Consiglio Comunale per variare il Regolamento della Consulta, al fine di incrementare faziosamente il numero di soggetti che potessero prendervi parte (ad es Patronati, Sindacati, etc, etc) pur non essendo rappresentativi di Attività Produttive, senza, ovviamente, con questo disconoscere il ruolo fondante della loro rappresentatività.

E se allora tutti concordate sul fatto che è l'amministrazione comunale Carlucci a non ascoltarvi e dialogare con voi, cosa avete fatto in questi due anni e mezzo per cambiare rotta?

R: Le Associazioni con spirito di collaborazione reciproca, hanno segnalato le incongruenze sopra citate, ma nel contempo si sono fatte promotrici di una serie di progetti portati all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, che purtroppo, mio malgrado, devo dire che l'Amministrazione non ha recepito in alcun modo questi suggerimenti e/o

progetti presentati.

Anche il Coordinamento Cittadino delle Parti Sociali fortemente voluto dal presidente Codacons Gino Maiulli non è riuscito a farsi ascoltare?

R: E' stato creato il Coordinamento delle Parti Sociali, fortemente voluto da tutte le Associazioni, nella consapevolezza che lo stesso potesse essere uno strumento atto a poter dialogare con l'Amministrazione Comunale in modo snello e rapido senza eccessivi passaggi, in quanto il Responsabile del Coordinamento, avvisato dell'argomento da trattare, potesse delegare una/più figure tecniche esperte/e sull'argomento da trattare.

Che ne pensa del Coordinamento?

R: Ritengo che la creazione del Coordinamento delle Parti Sociali, sia uno strumento valido ed efficace per proporre e/o suggerire progetti, idee e quant'altro a favore della crescita e sviluppo della realtà acquavivese. **Nella intervista televisiva pubblicata sul nostro sito (link: www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4549) Lei riferisce di come si è evoluto il settore dell'agricoltura a livello regionale. E ad Acquaviva?**

R: Nel settore Agricolo, di cui il sottoscritto è responsabile locale dell'Associazione COPAGRI, mio malgrado, devo dire che in ambito Regionale, molte sono state e lo sono tutt'ora, le iniziative poste in essere, (EXPO Milano, AgriLevante, etc) con la partecipazione di Aziende e prodotti Regionali, a differenza invece, di quanto posto in essere ad Acquaviva, nel senso che, le poche lodevoli iniziative proposte, sono state bistrattate, poiché si è pensati al risultato immediato, senza lungimiranza che una programmazione a lungo termine potesse dare risultati più tangibili ma nel tempo. Superfluo, ancora una volta, aggiungere che le Associazioni di Categoria del settore non sono state assolutamente rese partecipi di qualsivoglia iniziativa. L'Associazione che rappresento, è impegnata affinché nel settore Agricolo si eliminino o riducano i molteplici passaggi che intervengono tra il Produttore ed il Consumatore finale (c.d. Filiera Corta).

Che ne pensa della crisi comunale in atto e delle dimissioni di due assessori del PD?

R: Esprimere un parere su vicende così delicate, al punto tale, che hanno costretto due Assessori a consegnare le proprie dimissioni, è sempre un compito arduo oltre che complesso, pertanto ritenendo che le decisioni maturate sono state adottate dai diretti interessati se non dopo lunga ed attenta riflessione sulla circostanza che lo strappo creatosi non possa essere sanato diversamente, non posso che rammaricarmi di quanto accaduto, e delle possibili conseguenze politiche, ma ribadendo il più assoluto rispetto delle scelte poste in essere dagli Assessori del PD. In ultima analisi ritengo che, allo stato attuale delle cose, occorre prendere delle serie decisioni, al fine di non lasciare nel limbo la cittadinanza acquavivese, ed eventualmente come estrema ratio riporre il mandato alle scelte degli elettori, ed evitare di barcamenarsi nel nulla per ulteriori due anni.

L'EGOISMO

A volte abbiamo la netta impressione che gli altri ci schivino, che nessuno ci comprenda, che tutti ce l'abbiano con noi. Allora accusiamo il nostro prossimo di ottusità, di crudeltà, di ingiustizia nei nostri riguardi! Ma se la causa di certi atteggiamenti altrui, che ci appaiono ostili, risiedesse in noi più che negli altri? Nel nostro carattere, per esempio, o nel nostro comportamento? Perché è assai più difficile scorgere le proprie lacune che non quelle degli altri: verosimilmente alla mitologica storiella di Giove che pose sulle spalle di ogni uomo due bisacce, una davanti che conteneva i vizi degli altri ed un'altra dietro contenente i vizi nostri: ecco perché siamo soliti vedere per primi i vizi altrui.

Che lo vogliamo o no, che ce ne accorgiamo o meno, il genere di vita che conduciamo si ripercuote sul nostro comportamento e questo a sua volta influisce sulle nostre relazioni con gli altri. La stanchezza fisica, l'esaurimento nervoso, la depressione psichica di cui troppo spesso siamo vittime, per colpa delle condizioni di vita e di lavoro talvolta irrazionali, inaridiscono la nostra vita affettiva, inacidiscono il nostro carattere e ciò non può certo giovare al mantenimento dei buoni rapporti con i nostri simili. Poi ci sono le immancabili debolezze della nostra natura, i lati negativi del nostro carattere: le passioni, l'orgoglio, l'EGOISMO, la diffidenza, i famosi "complessi".

Dovremmo compiangere con tutto il cuore i malati, gli infermi, i disoccupati, gli anziani solitari e privi di mezzi, le migliaia di bimbi abbandonati all'assistenza pubblica, coloro che hanno un alloggio inadeguato e quelli che non ce l'hanno

affatto. Ognuno di noi fa per essi ciò che può, cioè quasi nulla, trattandosi di una goccia d'acqua nell'oceano senza fondo dell'umana sofferenza. Quelle persone che più si dovrebbero compiangere sono gli EGOISTI. Non c'è da stupirsi! Sì, pietà per gli egoisti, innanzi tutto perché sono degli infelici e poi perché hanno una terribile responsabilità, dato che senza la loro presenza non vi sarebbero più disoccupati, stamberghe, vecchi senza affetti, bimbi senza tenerezze. E questa



responsabilità noi la portiamo tutti: l'umanità è sofferente ed insieme crudele; infatti tutti senza eccezione pensiamo a noi stessi senza curarci abbastanza degli altri. Negli ambienti sociali e soprattutto professionali si vuol trarre il massimo profitto dando il meno possibile del proprio tempo, delle proprie forze, del proprio cuore. Tuttavia, coloro che hanno svolto una grande opera han sempre dato la precedenza all'interesse del compito loro affidato piuttosto che alle preoccupazioni personali. Certo non si deve chiedere ai lavoratori di trascurare sistematicamente la propria vita privata. Si pensa a coloro che esercitano delle professioni che esigono sacrifici, separazioni dalle famiglie: medici che accorrono anche di notte alle chiamate, macchinisti di treni, aviatori, la cui fedeltà al proprio compito garantisce la vita di altri uomini. Penso agli esploratori e a tutti

coloro che a prezzo di lunghi anni passati in paesi poco conosciuti hanno arricchito la scienza, accresciuto il benessere istruito e curato le popolazioni, vinto dei mali terribili, demolite pericolose superstizioni. Coloro che seguono un ideale, che agiscono senza troppo pensare a se stessi, conoscono delle gioie che molto probabilmente l'egoista ignorerà sempre. Perciò quanti pensano unicamente a se stessi pare siano infelici. Il mondo ha bisogno di uomini che credano nella grandezza del proprio compito, anche se umile, e, costoro non possono essere egoisti. Durante il lavoro quotidiano l'egoismo può manifestarsi nei rapporti con i superiori, i colleghi, i subordinati. Talvolta si è costretti a lavorare in cerchie limitate a contatto con persone non sempre amabili e gentili. Occorre allora dar prova di molta abnegazione per non calpestare i diritti altrui e mostrare comprensione, discrezione, simpatia a quanti non riescono troppo a dissimulare i dolori, le preoccupazioni, le ambizioni che li tormentano. Ma è indubbiamente in famiglia che l'egoismo porta i frutti più amari. La penosa indifferenza, i disaccordi, la guerra fredda fra coniugi, l'eccessivo numero di bimbi mal tenuti, la vita tetra dell'uomo che non ama né lavoro né famiglia e della donna che si stanca troppo lavorando fuori casa e fa poi le faccende domestiche alla meno peggio, gli adolescenti che provano il bisogno irresistibile di uscire, di distrarsi: tutto ciò non è dovuto all'egoismo? Sarebbe veramente necessario che un potente soffio spazzasse via le nostre meschine preoccupazioni personali e facesse nel nostro animo un po' più di posto per quanti percorrono con noi il cammino della vita!

Articolo firmato

Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg
in onda dal lunedì al sabato

alle 19.30 - 22.00 - 13.00 - 14.25 - 16.30

La Rassegna della settimana

la domenica alle ore 12.20 e 20.30

Sul web alla pagina www.telemajg.com/php/notizie.php

A PROPOSITO DEGLI ANZIANI

U vèchije scialpèsce, sbavèsce, tremelèsce, ijè scemenite mìnze..." e chi più ne ha più ne metta. Il vecchio, l'anziano è una risorsa. "I nonni sono preziosi" disse qualcuno in un consesso. "I nonni aiutano... sono il sostegno delle famiglie giovani...sono quelli cui vengono affidati i bambini in tenera età, prescolare e scolare"... "E' bello vederli andare in giro con il passeggino, accudire il piccolo che frigna, ...fanno veramente tenerezza!"Ed ognuno si sbracciava ad elencarne i meriti. E questo è vero. Dopo aver fatto i genitori, continuano a farli pur essendo nonni, un po' stanchi, ma non lo dimostrano: stanno sempre con il sorriso sulle labbra. E quanti meriti hanno, quanta pazienza, quanta dolcezza, quanta bontà, quanta forza, quanta passione per i nipotini, più di quella avuta da giovani, sani e forti per i figli. Dopo. E dopo? Di dopo non si parlò e non si parla. Non ne parla nessuno. Aspettiamo un altro convegno. Dopo si sente dire: "Statte citte tu...ka na capisce nudde...uè scemunite, ka falle 'bbone na proposte!...". "E come, na t'arrecuèrde quanne me velive spezzè o scenuccijè?...e mo stè 'ddisce ka non te ne fite...ka na'ppuète camenè...ka na te puète move peccè stè chijne de delure...ka na te sinte...ka na puète mangè... ka na vè da cuèrpe e so trè 'ddije...". E tante altre espressioni altisonanti che vantano le doti dell'anziano: e così di seguito un'altra colorita tiritera... "Nan'alluzze 'ddò...na 'vvite...na ssinte ..na 'ssèije addò scije... n'attarrecuèrde ...n'annacchije nu arruècche, na 'ngogne e 'mmanche nu cèsse acchijate da nanze?!...manche nu'ànghele de strate a viste...tutte i calzune 'bbagnate...e na la sintive la puzze...u stèmele?". E così di seguito fino alla chiusura rumorosa della porta di casa. Povero vecchio offeso e vilipeso e maltrattato, peggio d'un cane. A no, scusate, è un modo di dire. Il cane ora è trattato da gran signore: fa freddo e gli si mette la mantellina, è un po' sporco e gli si fa il bagno! Ha il pelo arruffato e lo si pettina dopo uno schampoo profumato. Fa la cacca e lo si pulisce; poco manca che gli si fa il bidè e non lo si corichi accanto per non farlo raffreddare. Anche perché una visita dal veterinario costa, le medicine costano e niente è mutuabile! Il vecchio invece è mutuabile! Scusate ha la mutua, la pensione e l'accompagnamento. E per fortuna che oggi gli anziani tengono un ritrovo, un circolo, dove s'incontrano e stanno insieme. Giocano a carte, chiacchierano, cantano, ballano, fanno feste, partecipano a tutte le iniziative locali cui vengono invitati. E lo si fa per rinverdire le tradizioni, gli usi i costumi i canti le filastrocche i balli, tutto quello insomma che andrebbe a finire nel dimenticatoio e per sempre. Molto attiva è stata sempre la loro partecipazione alle varie feste ed iniziative della Pro-loco cittadina.

La sede è centrale. C'è tanto di etichetta "CENTRO ANZIANI" ed è in centro, "sotte allu'arlogge", piazza dei Martiri 1799. Veramente, anni fa un Sindaco, molto sensibile, ebbe l'idea e la bontà, l'ardire disse qualcuno, di aprire un centro anziani con il ristorante, dove tutti i vecchi andavano si sedevano, mangiavano stavano in compagnia di altri anziani e quando decidevano di andare via, pagavano quel

poco che dovevano, detto contributo, e se ne andavano. Chi non era presente, ricordo bene?, riceveva a casa il piatto caldo. Opera bella, lodevole, apprezzabile. Poi, dopo tante diatribe, inutili, stupide, e demolitrici, fatte sempre dai soliti soloni e da quelli che capiscono molto (che di solito sono "i sinistri"), quel ristorante per anziani fu chiuso e non se ne parlò più. I motivi io non li so. Non c'ero. Poi, in seguito, altri paladini pensarono, organizzarono, decisero ed aprirono il "centro anziani" di cui si è detto. Ed è un centro oggi di grande valore per tutta la città. Bisogna benedire chi ebbe l'idea di ricordarsi degli anziani nuovi, di aprirlo, di organizzare, di animare le varie e più disparate attività e di non abbandonare a sé stessi quei vecchi, maschi e femmine, che subito si sbracciarono e si misero all'opera. Oggi sono un punto di riferimento, un polo di attività, una fucina di tante belle iniziative, grazie anche all'eredità lasciata dai primi indefessi animatori entusiasti, responsabili attivisti ed organizzatori. A tal proposito voglio ricordare una persona a modo, che spese gli ultimi anni della sua vita per gli anziani e con gli anziani. Era costei la sign.ra Franca Laforenza. Molti hanno capito che gli anziani sono veramente una risorsa. Però molti sono ancora quelli che non li rispettano, non li ascoltano, non li avvicinano, non si fanno più vedere. Dicono che non si lavano mai e puzzano! E ci sono anche dei giovanotti e signorine, che hanno dimenticato. Grazie ai maestri e ai docenti della scuole medie, quegli anziani sono ancora interpellati, sono ancora cercati, valorizzati. Tanti bambini, tanti giovinetti li vanno a trovare con fogli blocchetti e penne in mano per prendere appunti. A volte qualcuno viene invitato a scuola. Poi basta. Nelle scuole superiori sono assenti, non mi risulta che vengano invitati, interpellati, intervistati. Eppure gli anziani sono degli "archivi" viventi. Hanno attraversato un'epoca, una vita, un arco di tempo che noi non conosciamo. Abbiamo letto libri, sfogliato riviste, fatto ricerche, ma la viva voce dei protagonisti è diversa. La storia vissuta che racconta un anziano ha il calore dell'anima sua, sembra simile a quella raccontata da un altro, ma è diversa, perché diverse sono state le esperienze vissute, e i fatti pur della stessa epoca, dello stesso periodo storico, sono diversi perché diversi sono i protagonisti. E gli anziani poi vanno sempre rispettati. Bisogna valorizzarli di più, apprezzarli, tenerli presenti, farli parlare, ascoltarli con attenzione, partecipare finché hanno forza volontà passione. E poi. Poi non abbandonarli al loro destino, e magari in mezzo ad una strada come uno straccio ormai inutile. E presso un popolo civile cristiano ed altruista fa rabbia vedere anziani che dormono in un cartone e che mangiano un piatto caldo portato da qualche volontario anonimo. E questo fa male. E' un peccato grave. Se accogliamo migliaia di immigrati sulle nostre coste, perché mandare via un anziano o lasciarlo solo, abbandonarlo al suo destino, dopo che bene o male per tutta la vita ha fatto il suo dovere? E poi, ad Acquaviva abbiamo una bella struttura, che molti anni fa era usata per gli anziani poveri. Ora è ben ristrutturato. Perché rimane ancora inutilizzato? Ai responsabili l'ardua sentenza!

Un anziano ancora giovane

Situazione insostenibile - Il Pd trattato come un peso

INTERVISTA A GIANNI NETTIS

Cuore della Puglia ha ingessato il Comune

I due Assessori in quota al Pd si sono dimessi qualche giorno fa. Le motivazioni sono di natura personale o politica?

R: Le motivazioni sono tutte politiche: non esistono ragioni di natura personale quando si ha l'onore di rappresentare i cittadini. In virtù di ciò il Partito Democratico ha ritenuto che fosse necessario prendere le distanze da un modo di intendere la politica come pura e semplice contrapposizione. Costruendo rapporti muscolari ed esacerbando gli animi non si va nella direzione dell'interesse comune, l'abbiamo evidenziato più volte, fino a quando la situazione è diventata insostenibile. Non ci interessano le poltrone né la gestione del potere, per questo diamo al Sindaco la possibilità di nominarsi altri due assessori, non appartenenti al PD, nella speranza che finalmente si possa invertire la rotta e cominciare a lavorare seriamente per la città. Se siamo noi il problema, come evidenziato dal primo cittadino e dalle sue liste, togliamo il disturbo e gli consentiamo di costruirsi la giunta migliore possibile. Noi dal canto nostro restiamo leali, e voteremo i provvedimenti utili allo sviluppo di questo paese.

Il Pd ha messo in evidenza il mancato coinvolgimento, in alcune scelte determinanti, dell'Amministrazione Comunale.

R: Non c'è e non ci può essere coinvolgimento se manca la fiducia reciproca. Il PD è sempre stato trattato come un peso, un intralcio, e questo atteggiamento è evidente leggendo i comunicati e le dichiarazioni rese nei giorni scorsi. È sembrato un matrimonio di interesse, in cui si approfitta del consenso che una forza politica ha costruito negli anni, utile solo durante la campagna elettorale, precludendo subito dopo la possibilità di incidere nell'azione amministrativa. Eppure abbiamo posto sul tavolo questioni importantissime e dirimenti, il nostro partito ha raggiunto importanti obiettivi: se si sta rifacendo il basolato del centro antico, se si sono ottenuti i finanziamenti per la realizzazione del museo civico, se finalmente sarà completato l'anello della circonvallazione, se Acquaviva riuscirà ad avere un teatro, lo si deve anche al nostro impegno e ai rapporti proficui intrattenuti con la Regione Puglia. Veniamo invece accusati di volere incarichi e macchinare chissà quali intrighi,

ma l'ha detto anche il sindaco, "ciascun dal proprio cuor l'altrui misura" e chi ci addebita ciò dovrebbe fare prima un esame di coscienza. Molto probabilmente noi abbiamo un'idea di sviluppo diversa della città: oggi si approfondono tutti gli sforzi promuovendo l'enogastronomia, ma questo



può essere solo un ambito, non può rappresentare una forma globale e organica di crescita economica. L'abbiamo ripetuto più volte, sempre inascoltati: ingessare il comune per il progetto "Cuore della Puglia" significa avere i titoli dei giornali, ma perdere di vista tutta una serie di altre attività ugualmente importanti.

Il Pd si è riunito in assemblea più volte. Fino a questo momento qual è stato l'indirizzo emerso nelle stesse?

R: L'indirizzo dell'Assemblea è stato il ritiro degli assessori dalla giunta municipale: da allora siamo stati più volte avvicinati, ci sono state proposte

deleghe più "pesanti" e formulate ipotesi di rimpasto. Sembra che ora il PD da freno, sia diventato la ciambella di salvataggio di questa amministrazione. Non vogliamo questo, chiediamo solo rispetto per gli uomini e le donne che si sono spesi per cercare di migliorare il nostro paese, non posti in giunta. Pensiamo che sia necessaria un po' di coerenza, rimettendoci sempre al parere dell'Assemblea che è sovrana e che si riunirà nuovamente oggi. **Lucernario plesso Collodi, solaio bagni scuola media Giovanni XXIII, strade groviera e tanti altri disservizi che i cittadini sono costretti a subire, dimostrano la mancata programmazione dell'assessorato competente in tema di urbanistica e lavori pubblici. Il Pd ha invitato tempo fa la coalizione di governo a dare risposte più efficienti.**

R: Abbiamo più volte chiesto maggiore attenzione verso l'ordinaria amministrazione. Non si tratta di situazioni specifiche e isolate, ma dell'approccio generale nei confronti della cosa pubblica. Abbiamo ritenuto che la misura fosse colma e che si dovesse ripartire, ma da un lato il nostro appello è rimasto inascoltato, dall'altro siamo stati accusati di essere un problema. Se è così preferiamo farci da parte prendendo atto che ci sono forti punte di diffidenza nei nostri confronti, che non possiamo più tollerare.

Gli sviluppi della crisi politica nell'edizione straordinaria di sabato

Majg Notizie in onda dal lunedì al sabato

alle ore 13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 e 22.00

MICHELE LOSACCO HA LASCIATO QUESTO MONDO QUALCHE GIORNO FA

Nato il 1° 9 1943, funzionario amministrativo dell'ospedale Miulli in pensione, Segretario Provinciale, segretario aggiunto nazionale e presidente nazionale del sindacato FIALS. Consigliere comunale dal 1985 al 1993, segretario cittadino della Democrazia Cristiana dal 1989 al 1990. Michele Losacco assiduo frequentatore della parrocchia di San Domenico ricopriva il ruolo di consigliere degli affari economici. Cavaliere equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

MARIA SILVIA SPINELLI: UN PREMIO CHE RIPAGA L'IMPEGNO

Ne l'Eco di Acquaviva in edicola lo scorso 15 ottobre vi avevamo raccontato di Maria Silvia Spinelli, 35enne acquavivese, specialista in ortopedia e dottoranda in oncologia, che ha ottenuto un riconoscimento prestigioso grazie ad un lavoro di ricerca. Vi proponiamo l'intervista.



Qualche settimana fa ha partecipato al Congresso Mondiale di Ortopedia in Florida. Il lavoro presentato ha ricevuto il primo premio. Una bella soddisfazione, anche perché i partecipanti erano circa 800, provenienti da centri di eccellenza di tutto il mondo. Cosa ha provato quando le hanno riferito che il suo lavoro era stato ritenuto il migliore?

R: Assoluta gioia personale e fierezza per me e tutte le persone che hanno inciso nella mia formazione personale e permesso di arrivare a questo traguardo. Vincere su centri di enorme importanza scientifica come la Mayo Clinic, l'Università di Leiden, i centri di ricerca della Cina e del Giappone, oltre a tutti i Centri Europei che investono milioni di euro nelle loro

ricerche, con una ricerca in cui è stato investito solo il nostro impegno e dedizione rappresenta un traguardo ambizioso e di incredibile prestigio. **Cosa sintetizzava il suo lavoro-poster?**

R: Il poster riassumeva la ricerca, di cui ero referente nazionale, su un software in grado di predire, inserite diverse variabili, la sopravvivenza di pazienti affetti da metastasi ossee e candidati ad intervento chirurgico. Sebbene possa apparire cinico questo porta ad un enorme vantaggio sulla qualità della vita di questi pazienti poiché consente la scelta chirurgica migliore, e la riduzione delle complicanze. La raccolta dati è stata condotta in 14 tra i maggiori ospedali italiani e ha raccolto circa 300 pazienti. I dati sono stati comparati con la popolazione americana e quella svedese, nostri co-partner nel lavoro di ricerca. I risultati ci dicono che i chirurghi italiani tendono ad operare meno, rispetto agli altri Paesi, pazienti con caratteristiche cliniche simili che beneficerebbero della chirurgia per migliorare la loro qualità di vita, o ridurre dolore e complicanze dovute alle metastasi ossee.

Dopo la specializzazione in

ortopedia, sta ultimando il dottorato di ricerca in oncologia al Policlinico Gemelli di Roma. Quali sono i suoi progetti futuri?

R: Il mio obiettivo è quello di poter continuare nella ricerca ma anche nella pratica chirurgica all'interno del campo dei tumori del sistema muscoloscheletrico. Soprattutto nel campo dei tumori primitivi, che hanno una curva di incidenza nella popolazione infantile e adolescenziale, la loro rarità necessita di esperti nel settore. Strappare questi pazienti ad un destino drammatico, fino a qualche anno fa, offre allo specialista una continua motivazione che permette di superare stanchezze e difficoltà. **Sappiamo che oltre ad un grande amore per lo studio, ha una passione per il disegno ed è esperta di musica classica. Come le piace trascorrere il tempo libero?**

R: Oltre a scappare quando posso all'Auditorium di Roma, amo leggere libri di filosofia e ultimamente ho una passione sfrenata per una filosofa contemporanea statunitense che si chiama Martha Nussbaum. Negli ultimi mesi sto leggendo solo i suoi libri.



I VECCHIETTI

Quello che tu sei, io sono stato!

Quello che io sono, tu sarai: se il Signore ti darà vita.

Sono giunti quasi alla fine della loro strada. Il loro peregrinare sulla terra è al tramonto. Un lungo cammino iniziato di corsa e continuato con passo sempre più stanco. La metà è là, verso quella luce che ti abbaglia. Sanno che, lì potranno finalmente riposare. Soltanto una breve sosta per guardarsi indietro e poi, rigenerati, saranno pronti a ripartire. Il Signore l'ha scritto, che la partenza arriva per tutti quanti: é inutile piangere. Amen

Pinuccio Armienti

UTE ACQUAVIVA: UNA REALTÀ SEMPRE PIÙ VIVA

Si può certamente affermare che l'Università della Terza Età di Acquaviva ha impresso una grande impronta nella storia della nostra cittadina. Una storia tracciata non solo dai soci fondatori e dai numerosi docenti che si sono susseguiti nel corso di questi 16 anni di attività, ma soprattutto dai corsisti, l'anima di questa bella realtà associativa. E l'Ute di Acquaviva ne ha fatta di strada. Ancor di più se si pensa che il primo anno gli iscritti erano 123 ed oggi sono la bellezza di 460! Una associazione di promozione sociale - così come si legge nell'art. 1 dello Statuto - che si pone come centro di incontro e aggregazione, non smettendo mai di guardare al futuro, alle nuove generazioni, con l'obiettivo di trasmettere loro la civiltà. Lo scorso sabato 24 ottobre la cerimonia solenne della inaugurazione del XVII anno di attività nell'Oratorio San Domenico Savio. Ospite illustre della serata, il prof. Giuseppe Elia, ordinario di Pedagogia all'Università degli Studi di Bari, nonché presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, che ha tenuto la prolusione sul tema "Superare l'indifferenza per educarsi alla pace". Un tema, quello della pace, che dovrebbe essere caro a tutta l'umanità. "Per costruire un percorso di pace - ha affermato il prof. Elia - è necessario educare a superare le barriere della indifferenza. Al centro del dibattito deve

essere posto l'uomo, che prima di stare bene con gli altri deve imparare a farlo con sé stesso. Recuperare una nuova forma di umanesimo - ha continuato il docente di pedagogia - può essere la premessa per la diffusione di una cultura della solidarietà". Grandi sono stati gli apprezzamenti del Professore per l'Ute di Acquaviva definita "una realtà particolarmente viva" con proposte molto differenziate in rapporto agli interessi dei corsisti. Felicissima la presidente Marilena Chimenti che ha evidenziato come pure quest'anno le iscrizioni siano state tantissime ed che è grazie alla disponibilità di 50 docenti che i corsisti potranno contare su di una vasta scelta formativa. Una giornata solenne quella dell'inaugurazione in cui la prof.ssa Chimenti ha voluto rimarcare la frase introduttiva della guida illustrativa dei corsi e programmi dell'anno 2015-2016 dal preambolo dell'Atto Costitutivo dello Statuto UNESCO: "Poiché le guerre cominciano nelle menti degli uomini, è nelle menti degli uomini che si devono costruire le difese della Pace". E le aule dell'Ute dalla scorso lunedì 26 hanno accolto gli studenti: a tutti loro l'augurio di un sereno e proficuo anno accademico. *Il servizio realizzato dalla redazione di Majg Notizie al link www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4565.*

Angela Rita Radogna

*Tutta l'informazione di TeleMajg
sul sito www.telemajg.com*

QUATTRO ANNI DALLA SCOMPARSA DEL "SUPERSIC"

Sono già passati quattro anni da quella terribile tragedia, quattro anni dopo quel GP di Sepang in cui la MotoGP ha dovuto dire addio a Marco Simoncelli. Conosciuto fra gli appassionati con il nomignolo di *SuperSic*, il giovane è morto all'età di ventiquattro anni, il 23 ottobre 2011, durante il Gran Premio della Malesia, in cui, nel corso del secondo giro, ha perso il controllo della sua Honda alla curva numero 11 e, nel tentativo di rimanere in sella, ha tagliato trasversalmente la pista, venendo investito dai piloti che lo seguivano, Colin Edwards e Valentino Rossi, i quali non hanno avuto modo di evitarlo; l'impatto è stato talmente violento da sfilargli il casco. Marco è morto in seguito agli inevitabili traumi riportati alla testa, al collo e al torace. "L'ho visto passare, ero alla curva precedente e cinque secondi dopo era morto - racconta il padre di Marco - quando ho visto il casco rotolare ho sperato egoisticamente che fosse un altro". Simoncelli era uno degli astri nascenti del motociclismo italiano, già vincitore del mondiale del 2008 in 250 e, seppur non avendo ancora ottenuto grandissimi risultati nella classe regina, era già considerarlo uno dei possibili eredi di Valentino Rossi. Marco ha cominciato a correre all'età di 7 anni con le minimoto, e



proclamato campione italiano a 12 anni. Più che per i suoi successi in pista, *SuperSic* era amato per la sua simpatia e la sua voglia di non prendersi mai sul serio, il suo stile di guida perfettamente riconoscibile, la sua folta chioma difficile da infilare dentro il casco. La sua morte ha lasciato molto dolore non solo in chi lo conosceva personalmente, ma ha toccato il cuore di milioni di persone, le quali continuano ancora oggi a mantenere il suo ricordo vivo in molte occasioni. Suo padre, Paolo, da anni sta portando avanti lo spirito di Simoncelli con progetti di varia natura, tra i quali, la nascita della Sic58, una scuderia per talenti giovanissimi che dal 2017 debutterà nel Motomondiale e che avrà l'obiettivo di far crescere i piloti più giovani per lanciarli nel mondo della MotoGP. Anche quest'anno, il 23 ottobre, il rombo di oltre 500 moto ha risuonato a Bologna per ricordare Marco Simoncelli, nel quarto anniversario della sua scomparsa. Per l'evento, "Una sgasata per Simoncelli" è stata promossa una raccolta fondi per la messa in sicurezza di una curva stradale sulla provinciale delle "Ganzole" mediante l'acquisto di un attenuatore d'urto DR46. Un'ulteriore occasione per cui fare di una tragedia un modo per evitarne delle altre.

Adriana Maiulli

Visita notturna sabato 31 ottobre

GROTTA DI CURTOMARTINO GIOIELLO DI ROCCIA

TRA NATURA E STORIA

Considerate da sempre anticamera di regni sotterranei, rifugi di fiere feroci, dimore di demoni e fate, sacerdotesse e giganti, streghe e santi, le grotte, con il loro portato di mistero e oscurità esercitano da sempre, su popoli e culture di ogni tempo e latitudine, fascino e timore. In occasione della notte di Halloween la Grotta di Curtomartino apre ai visitatori in un orario inconsueto, offrendo la possibilità di vivere l'esperienza di un emozionante viaggio notturno in quell'affascinante universo parallelo che è il mondo del sottosuolo. Un mondo che ha visto, nel corso dei secoli, molteplici eventi consumarsi nei suoi oscuri meandri, tanto nell'immaginario collettivo quanto nella realtà. Poliedriche non solo nelle forme e nelle sfumature cromatiche, le grotte hanno infatti il potere di essere, al contempo, materia viva del nostro pianeta e reami dell'invisibile. Luoghi - non luoghi, sospesi nello spazio e nel tempo; inferni di dannazione eterna e ritiri ascetici di catarsi e rinascita;

presunti ritrovati di arcane presenze e templi naturali, teatri di culti e rituali ancestrali; spettacolari tele di roccia da cui i nostri antenati ci parlano ancora e focolari domestici antichissimi o moderni, coreografie inimitabili dei momenti più significativi dell'evoluzione dell'Umanità. Un viaggio suggestivo nel tempo e nella Storia, dalla origini della Terra alle origini dell'Uomo e del suo complesso universo, da sempre sospeso tra il reale e l'onirico. **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA:** Per info e prenotazioni: tel 339 7729678 o grottacurtomartino@gmail.com



Pubblicità



Sicurezza Salute e Nutrizione

STUDIOFORCILLO

Salute e Sicurezza sul Lavoro DLgs 81/08
RSPP
Corsi di Formazione
DVR

Dr.ssa Marilena Forcillo

Via Mele 68, Acquaviva delle Fonti

www.studioforcillo.it
Tel 339-5072432

Pubblicità

GIORGIO ROCCO**CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI**

VIALE EUROPA, 99/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
TEL. 080 757451 - CELL. 330 701764

LA SCUOLA DEI GRANDI SUCCESSI ALLA RICERCA DI NUOVI TALENTI

Un'etichetta discografica ma soprattutto un'accademia ad alta formazione per lo spettacolo e la musica. Si presenta così la 'MM Line Production' la prima ed unica struttura in tutto il nord Italia, composta da produttori e professionisti esperti nel settore, situata a Castello di Godego nello scenario trevigiano. Capitanata dalla project manager Maria Totaro, la scuola, prima in tutto il Triveneto, che ha come docenti produttori discografici del calibro di Piero Calabrese (M. Mengoni, Giorgia, Alex Baroni) e che da anni affianca Maria Totaro in tutti i progetti per la crescita didattica e artistica degli allievi. Un altro grande progetto, che quest'anno ha reliazato la scuola, è stato il "RISING VOICE ARTIST" ideato dall'esperienza e dalle capacità artistiche della project manager Maria Totaro in collaborazione con Marco D'Angelo, vocal coach nel programma Rai 'Ti Lascio Una Canzone'. Quest'autunno infatti, sono entrati a far parte del programma 'Ti Lascio Una Canzone' gli allievi della scuola: Virginia Toniato, Tobia Lanaro e Nicole Vioto che, nella prima puntata, hanno duettato con la bravissima Violetta. Una bellissima realtà creata dalla grande passione di Maria Totaro per la musica. "Il mio obiettivo - spiega la Project Manager - è di crescere i miei ragazzi e farli diventare dei veri professionisti. Infatti dopo l'uscita dal programma

queste piccole 'Star', avranno pronto il loro primo inedito". Il Contest Nazionale del 'Rising Voice Contest' è il più importante concorso che prende la fascia dei più piccoli. L'emittente televisiva 'Canale Italia' manderà in onda la grande finale. A gennaio ci sarà il grande evento discografico, che ospiterà più di 40 artisti provenienti da tutto il Nord Italia. Le tecniche utilizzate in Accademia fanno parte del 'Corso di Song Writing' tenuto dal produttore Piero Calabrese. Il progetto, realizzato in collaborazione con la 'Warner Chappel', offre la possibilità, ai tanti ragazzi che frequentano la scuola, di essere ascoltati da produttori di Major Discografiche italiane ed editori. Un altro grande concorso è il VoiceLab Contest, al via dopo il successo della prima edizione. L'obiettivo del concorso è quello di identificare nuovi talenti nel campo della musica, sia interpreti che con brani inediti da presentare al pubblico e ai più noti talent scout, produttori discografici e vocal coach italiani. Le prossime audizioni in programma il 31 ottobre. La giuria sarà composta dai produttori discografici Massimo Calabrese (ha lavorato con Giorgia e Alex Baroni), Piero Calabrese (collaboratore di Marco Mengoni) e dai vocal coach Fulvio Tomaino, Marco D'Angelo ("Ti lascio una canzone" e "The Voice").

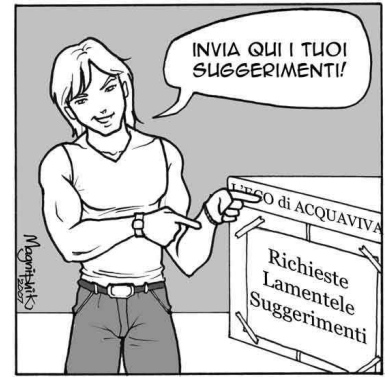
Claudio Maiulli

LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



Cittadini pazienti!!??

I residenti del centro storico stanno pazientemente sopportando i forti disagi dovuti ai lavori in corso ma si chiedono: "Perché non sono state previste delle pedane per agevolare il passaggio dei pedoni che altrimenti sono costretti a camminare nel fango?".



Quella palma . . . birichina

I genitori dicono che un Amministratore comunale importante frequenta la scuola di quella zona. Ed allora perché non fa provvedere urgentemente alla messa in sicurezza della piazza. Che si aspetta che la palma cada in testa a qualcuno?



Neanche l'ombra

I furbi non mancano mai e mettono a rischio la incolumità degli altri. Basterebbe ritirargli la patente? Ma almeno una piccola contravvenzione. Ma per farlo servono le forze dell'ordine, ma anche stamattina di loro nemmeno l'ombra!



Meno male che nessuno si è fatto male UNO SFOGO . . . IMPERTINENTE La scuola . . . cade a pezzi?

Di chi è la colpa se le scuole cadono a pezzi per scarsa manutenzione? De L'Eco di Acquaviva che ne dà notizia! Lucernario plesso collodi e solaio bagni scuola media Giovanni XXIII. Per risollevare un paese ormai in declino come il nostro, bisognava cominciare dall'istruzione dei nostri figli

ed invece, questa amministrazione si è concentrata solo nell'organizzazione di feste e festini! Ben vengano le dimissioni dell'assessore alla cultura anche se dovrebbe darle anche l'assessore ai lavori pubblici. Buona giornata.



Pipì sui muri, sull'asfalto e sui cancelli dopo la Sagra del Calzone

Gli operatori ecologici sono stati molto bravi nel pulire i luoghi dove si è svolta la sagra. Ma quei punti, numerosi, dove hanno orinato sono stati disinfettati? Come mai ancora oggi si vedono le macchie della pipì?



Vasta scelta di alimenti speciali

Greenshop



TUTTO Bio
PER CELIACI O PER
CHI È INTOLLERANTE AL
LATTOSIO, UOVA, ZUCCHERO,
LIEVITI, CONSERVANTI, ECC.

- biscotti, merendine, patatine, alternative al pane;
- farine speciali, pasta farro, senatore cappelli, ecc.;
- alternative al latte: riso, riso e cocco, riso e mandorle, mandorle avena, farro, nocciole, soya, soya e alghe, ecc.;
- succhi, estratti, frutta secca, frutta essicata, carruba, addensanti naturali, lieviti naturali;
- semi oleosi, dolcificanti naturali, marmellate, legumi;
- cereali, muesli, gallette, fette biscottate, basi pizze, piadine;
- alimenti vegani, vegetariani e tanto altro.

GREEN SHOP di Disanto Floriana

Via F.lli Kennedy, 50/2

Santeramo in Colle (BA)

tel. 334 2445392

Pagina Facebook: GreenShop Santeramo